

# Comune di Sant'Agata Li Battiati



Città metropolitana di Catania

---

## Il Collegio dei Revisori dei Conti

---

### Verbale n. 10 del 16/12/2021

**OGGETTO:** "Riconoscimento debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267"

L'anno 2021, il giorno sedici del mese di dicembre, L'Organo di Revisione composto dal Dott. Santo Palermo, quale Presidente, dal Dott. Ignazio Pluchino e dal Dott. Angelo Emanuele Castro, quali componenti, nominati con deliberazione di Consiglio comunale n. 35 del 13/09/2021, per rendere il parere sulla proposta di cui in oggetto;

**Vista** la richiesta di variazioni al bilancio 2021/2023 anno 2021 ufficio tecnico settore III LL.PP. protocollo N.0014030/2021 del 06/09/2021 allegata alla deliberazione di Giunta Municipale n.57 del 07/09/2021;

**Vista** la proposta n. 15 del 06/09/2021 del Responsabile del Settore 2° concernente variazioni al bilancio di previsione 2021-2023 - esercizio 2021 - ai fini della copertura finanziaria di spese per interventi eseguiti in somma urgenza per la raccolta e lo smaltimento della cenere lavica e la deliberazione di Giunta Municipale n. 57 del 07/09/2021 ;

**Vista** la Proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione della Giunta Municipale Reg. Proposte n. 12 del 15/09/2021 del Settore III - Lavori Pubblici e Servizi Manutentivi;

**Vista** la deliberazione di Giunta Municipale n. 60 del 22/09/2021 ;

**Visti** i verbali di somma urgenza e le perizie giustificative allegate alla deliberazione di Giunta Municipale n. 60 del 22/09/2021;

**Vista** la determina n.191 del 01/10/2020 del settore III registrata con R.G. n.952 del 07/10/2021 con la quale sono stati assunti impegni di spesa per l'importo complessivo di € 128.208,88;

**Vista** la proposta di delibera di C.C. n. 12 del 25.10.2021 avente ad oggetto "Variazione al bilancio di previsione finanziario 2021/2023 ratifica della deliberazione di giunta comunale n. 57 in data 07/09/2021 adottata ai sensi dell'art. 175, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000;

**Preso atto** che la suddetta proposta di delibera consiliare non è stata approvata entro il termine utile per la ratifica;

**Vista** la proposta di deliberazione del C.C. n.15 del 24/11/2021 e relativi allegati ricevuti via pec in data 24/11/2021;

**Vista** la nota prot. 19871 del 02/12/2021 a firma del Responsabile del settore II;

**Visti** i commi 4 e 5 dell'art. 175 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

**Esaminata** la proposta di deliberazione per il consiglio comunale n. 19 del 07.12.2021;

**Visto** il Decreto Ministeriale 22/08/2017 denominato Regolamento concernente gli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42." Il cui art. 23 conferma quanto disposto dal Codice dei Contratti;

**Visto** il DLgs 50/2016 "Codice dei Contratti pubblici" art. 163 comma "1. In circostanze di somma urgenza che non consentono alcun indugio, il soggetto fra il responsabile del procedimento e il tecnico dell'amministrazione competente che si reca prima sul luogo, può disporre, contemporaneamente alla redazione del verbale, in cui sono indicati i motivi dello stato di urgenza, le cause che lo hanno provocato e i lavori necessari per rimuoverlo, la immediata esecuzione dei lavori entro il limite di 200.000,00 euro o di quanto indispensabile per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica e privata incolumità";

**Visto** il DLgs 50/2016 "Codice dei Contratti pubblici" art. 163 (Procedure in caso di somma urgenza e di protezione civile) – da cui si evince che la procedura da seguire è nello specifico descritta nell'articolo stesso e che prevede: "4. Il responsabile del procedimento o il tecnico dell'amministrazione competente compila entro dieci giorni dall'ordine di esecuzione dei lavori una perizia giustificativa degli stessi e la trasmette, unitamente al verbale di somma urgenza, alla stazione appaltante che provvede alla copertura della spesa e alla approvazione dei lavori. Qualora l'amministrazione competente sia un ente locale, la copertura della spesa viene assicurata con le modalità previste dall'articolo 191, comma 3, e 194 comma 1, lettera e), del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e successive modificazioni e integrazioni.";

**Visto** l'art. 191, commi 3 e 4 del TUEL (D.Lgs 267/2000) come modificato dall'art. 1, comma 901, della legge n. 145 del 2018, che recitano:

"3. Per i lavori pubblici di somma urgenza, cagionati dal verificarsi di un evento eccezionale o imprevedibile, la Giunta, qualora i fondi specificamente previsti in bilancio si dimostrino insufficienti, entro venti giorni dall'ordinazione fatta a terzi, su proposta del responsabile del procedimento, sottopone al Consiglio il provvedimento di riconoscimento della spesa con le modalità previste dall'articolo 194, comma 1, lettera e), prevedendo la relativa copertura finanziaria nei limiti delle accertate necessità per la rimozione dello stato di pregiudizio alla pubblica incolumità. Il provvedimento di riconoscimento è adottato entro 30 giorni dalla data di deliberazione della proposta da parte della Giunta, e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine. La comunicazione al terzo interessato è data contestualmente all'adozione della deliberazione consiliare.

"4. Nel caso in cui vi è stata l'acquisizione di beni e servizi in violazione dell'obbligo indicato nei commi 1, 2 e 3, il rapporto obbligatorio intercorre, ai fini della controprestazione e per la parte non riconoscibile ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera e), tra il privato fornitore e l'amministratore, funzionario o dipendente che hanno consentito la fornitura. Per le esecuzioni reiterate o continuative detto effetto si estende a coloro che hanno reso possibili le singole prestazioni."

**Visto** l'art. 194, comma 1 lett. e) del TUEL che prevede le modalità di riconoscimento dei debiti fuori bilancio:

"1. Con deliberazione consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da: omissis

e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza."

**Visto** l'art.239 del t.u.e.l., il quale prevede il parere dell'organo di revisione su proposte di riconoscimento di debiti fuori bilancio,

**Visto** il vigente regolamento di contabilità;

**Visto** l'atto di indirizzo prot. 2835 del 16/02/2021

**Visto** il verbale di somma urgenza del 17/02/2021 prot. 3354 del 25/02/2021 e la perizia giustificativa redatta il 08/04/2021 prot. 6196 del 15/04/2021;

**Visto** l'atto di indirizzo prot. 10169 del 23/06/2021;

**Visto** il verbale di somma urgenza del 24/06/2021 prot. 10174 e la perizia giustificativa redatta il 22/07/2021 prot. 13087 del 13/08/2021;

**Visto** l'atto di indirizzo prot. 11109 del 07/07/2021;

**Visto** il verbale di somma urgenza del 09/07/2021 prot. 1294 del 09/07/2021 e la perizia giustificativa redatta il 13/08/2021 prot. 13088;

**Vista** la nota del funzionario dott. Ing. Aiello Giuseppe assunta al prot. dell'Ente al n. 20101 del 06/12/2021(All.1);

**visto** il D.D.G. n.210 del 22/06/2021 (All.2);

**Preso atto** che a seguito della caduta di cenere vulcanica causata da eventi parossistici del vulcano Etna , il dott. Ing. Giuseppe Aiello ha dichiarato ai sensi dell'art.163 del D.lgs. 50/2016, i lavori da effettuare, di somma urgenza e constatato urgente e indifferibile l'intervento al fine di porre rimedio alla situazione, provvedeva con i verbali di somma urgenza sopra indicati, ad affidare alle ditte indicate nei rispettivi verbali i relativi lavori al fine di ripristinare la sicurezza e l'incolumità pubblica;

**Vista** la deliberazione di C.C. n.15 del 28/04/2021 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2021/2023;

**Preso Atto** risulta necessario procedere al riconoscimento del debito fuori bilancio in oggetto;

**Considerato** che con la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale, si vuole riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio di euro 128.208,88 di cui alla determina n.191 del 01/10/2020 del settore III registrata con R.G. n.952 del 07/10/2021 e sopra richiamata, a favore delle ditte Progetto verde soc. coop.,Basile Paolo, Asero costruzioni srl, Vadalà Geom. Carmelo srl, ai sensi dell'art. 194 comma.1 lett. e) del D.L.gs 267/00 e ripartita, come da Determina n. 191 del 01/10/2021 del Settore III registrata con R.G. n. 952 del 07/10/2021;

#### **Tenuto conto**

-che la suddetta proposta di deliberazione nasce dall' esigenza di riconoscimento di un debito fuori bilancio, determinato dalla necessità di dar seguito a lavori di somma urgenza ordinati dall'Ente per il verificarsi di quanto esposto ;

-che per la copertura finanziaria della suddetta spesa urgente ed imprevedibile si provvederà come segue :

-euro 48.558,88 con lo stanziamento di bilancio di cui al cap.0250005 "Emergenza Etna 2021.cenere lavica contributo in acconto spese del comune" per il contributo ricevuto dal Dipartimento della Protezione civile con D.D.G. n.210 del 22/06/2021;

- euro 79.650,00 al capitolo 900100 "proventi derivanti dalle concessioni edilizie sanzioni prev. Dalla d.urbanis." incassati in più rispetto allo stanziamento;

Il Collegio dei Revisori rileva che:

- le ordinazioni dei lavori di somma urgenza fatte a terzi sono avvenute in data 17/02/2021, 24/06/2021, 08/07/2021;

- le spese vertono nell'ipotesi prevista dall'art. 191, del T.U.E.L. D.Lgs 18/08/2000, n° 267;

- le stesse sono legittimamente riconoscibili e trovano copertura sui capitoli di Bilancio che, successivamente alla variazione di Bilancio da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale, offriranno sufficiente disponibilità (cap. 0250005– cap. 900100) del bilancio di previsione 2021/2023 – esercizio 2021);

- sono stati violati i termini procedurali in relazione alla situazione di che trattasi:

Il tema dei lavori di somma urgenza ripreso dall'art. 191 del TUEL che, come noto, detta le regole per l'assunzione degli impegni e per l'effettuazione di spese. Mentre i commi 1 e 2 definiscono l'iter ordinario, il comma 3 disciplina la regolarizzazione contabile delle spese per lavori di somma urgenza, qualora sostenute. Tale norma, il cui testo è stato riscritto dall'art.1, comma 901 della Legge di bilancio 2019, prevede infatti che per i lavori pubblici di somma urgenza, resi necessari dal verificarsi di un evento eccezionale o imprevedibile, la Giunta, entro venti giorni dall'ordinazione fatta a terzi, su proposta del responsabile del procedimento, sottopone al Consiglio il provvedimento di riconoscimento della spesa, quale debito fuori bilancio legittimo, con le modalità previste dall'articolo 194, comma 1, lettera e), prevedendo la relativa copertura finanziaria nei limiti delle accertate necessità per la rimozione dello stato di pregiudizio alla pubblica incolumità. Il provvedimento di riconoscimento è adottato entro 30 giorni dalla data di deliberazione della proposta da parte della Giunta, e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso, qualora a tale data non sia ancora scaduto il predetto termine. La comunicazione al terzo interessato (ovvero, alla ditta affidataria dei lavori e forniture in oggetto) è data contestualmente all'adozione della deliberazione consiliare. Il successivo comma dispone che le spese sostenute in violazione di quanto stabilito dal comma 3 del medesimo articolo 191, comporta che il rapporto obbligatorio intercorra, ai fini della controprestazione e per la parte non riconoscibile ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera e) del medesimo TUEL, tra il privato fornitore e l'amministratore, funzionario o dipendente che hanno consentito la fornitura. Per le esecuzioni reiterate o continuative detto effetto si estende a coloro che hanno reso possibili le singole prestazioni. E' proprio sull'aspetto del riconoscimento del debito fuori bilancio che ne deriva, che la Corte dei conti – Sezione regionale della Sicilia è intervenuta con proprio parere n. 121/2019/PAR;

- le rispettive Deliberazioni di Giunta Comunale di cui all'art. 191 comma 3 del TUEL non sono state assunte entro i successivi 20 giorni dall'ordinazione;

- nei successivi 30 giorni dall'adozione delle Deliberazioni di Giunta Comunale, la Giunta Comunale non ha sottoposto al Consiglio Comunale l'approvazione del provvedimento di riconoscimento di debito fuori bilancio per lavori di somma urgenza ai sensi dell'art. 191 comma 3 del TUEL; Il provvedimento di riconoscimento deve essere adottato entro 30 giorni dalla data di deliberazione della proposta da parte dell'organo esecutivo e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine. La comunicazione al terzo interessato è data contestualmente all'adozione della deliberazione consiliare. Laddove, tuttavia, si verifichi la violazione dei commi 1,2 e, per quanto di interesse ai fini del presente parere, del comma 3 (ovvero dei termini entro i quali la Giunta deve provvedere alla sottoposizione al Consiglio del provvedimento di riconoscimento del debito) si applica il successivo comma 4 e il riconoscimento potrà essere adottato, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. e) "nei limiti degli accertati e dimostrati utilità e arricchimento per l'ente".

**Considerato** che se viene rispettata la procedura, ed i tempi ivi previsti, il Consiglio dell'ente ha la possibilità di riconoscere come legittimo l'intero debito, comprensivo anche dell'utile di impresa della ditta affidataria. Viceversa, in caso di loro violazione, come nella fattispecie di che trattasi o, quest'ultimo non potrà essere riconosciuto e, come tale, non potrà essere fatto rientrare nel bilancio dell'ente. Al contrario, il relativo rapporto obbligatorio, limitatamente all'utile d'impresa, intercorrerà fra la ditta che ha eseguito i lavori e l'amministratore che li ha ordinati.

**Preso Atto** che la violazione dei suddetti termini procedurali, pertanto, determina l'applicazione della disciplina sostanziale di cui all'art. 194, comma 1, lettera e), del Tuel delineata dal consolidato orientamento della magistratura contabile. In tal caso, quindi, il riconoscimento opererà esclusivamente nei limiti dell'utilità ricevuta dall'amministrazione mentre per la parte non riconoscibile, cioè l'utile d'impresa, il rapporto obbligatorio intercorrerà tra il privato fornitore e l'amministratore che ha disposto la fornitura;

**Considerate** le dichiarazioni rese dai rappresentanti legali delle ditte affidatarie del 17/02/2021 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente verbale, dalle quali si evince che l'esecuzione dei lavori è stata effettuata al costo di esecuzione senza applicazione sui prezzi base degli utili di impresa;

**Considerato** che dai documenti a corredo prodotti dal direttore dei lavori non risultano somme riferibili a "utile d'impresa";

**Considerato** che la nota prot. 20101 del 06/12/2021 (All.1) a firma del funzionario dott. Ing. Aiello Giuseppe ricevuta via pec in data 07/12/2021 a pag. 3 di 7 recita: .."Sono stati sottoscritti alla presenza del sottoscritto.....si è concordato che gli importi avrebbero coperto solo i costi sostenuti dalle imprese senza utili.....per l'eliminazione dei pericoli e dei rischi da fronteggiare";

### **Ciò Premesso, Preso Atto, Tenuto Conto, Visto e Considerato**

#### **Letti**

i pareri favorevoli sulla proposta di deliberazione Consiliare espressi in ordine alla regolarità tecnica e contabile dal Responsabile dell'Area Economico Finanziaria;

#### **Esprime**

Per quanto di competenza, **parere favorevole** sulla proposta di delibera di cui in oggetto

#### **Invita**

- Ad adottare i provvedimenti di riconoscimento dei d. f. b. vanno adattati con tempestività, onde evitare la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'Ente: si evidenzia che la mancata tempestiva adozione degli atti amministrativi necessari, è sempre idonea a generare responsabilità dei funzionari e o amministratori coinvolti"; infatti secondo giurisprudenza consolidata della Corte Dei Conti, l'ordinazione irregolare di spese non deliberate nei modi di legge e prive di impegno contabile " costituisce per un amministratore comunale una violazione di elementari doveri di servizio, connotata altresì da colpa di rilevante gravità";

- a rispettare la tempistica stabilita dall'art. 191 del TUEL relativa alla fase di regolarizzazione della spesa, in caso di fondi insufficienti;

- a garantire il rispetto dei principi di trasparenza, economicità e buon andamento della pubblica amministrazione;

- a pubblicare sul profilo del committente gli atti relativi agli affidamenti di somma urgenza, con specificità dell'affidatario, delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie - a trasmettere contestualmente, o comunque in un termine congruo compatibile con la gestione della situazione di emergenza, all'ANAC per i controlli di competenza, gli atti relativi agli affidamenti di somma urgenza;

-Il Consiglio Comunale, nella fase di accollo del debito irrualmente contratto, a una verifica rigorosa dei presupposti normativi per procedere al riconoscimento del debito fuori bilancio, dandone compiuta contezza nella motivazione dell'atto: diversamente agendo, l'organo consiliare finisce per assecondare iniziative autonome che vanno ad incidere sull'equilibrio finanziario dell'ente amministrato;

-Alla previsione, svolta anche con il concorso di soggetti scientifici e tecnici competenti in materia, dirette all'identificazione degli scenari di rischio probabili e, ove possibile, al preannuncio, al monitoraggio, alla sorveglianza e alla vigilanza in tempo reale degli eventi e dei conseguenti livelli di rischio attesi;

-Alla prevenzione, considerato il reiterarsi di analoghe fattispecie idonee ad alterare gli equilibri di bilancio, volta a evitare o a ridurre al minimo la possibilità che si verifichino danni conseguenti agli eventi di cui all'articolo 2, anche sulla base delle conoscenze acquisite per effetto delle attività di previsione;

-I RUP, competenti all'ordinazione dei lavori (ex art. 176 DPR n. 207/2010), ad una valutazione (assieme al responsabile del servizio economico e finanziario, ex art. 153, comma 5, TUEL) della presenza di risorse sufficienti negli interventi a loro assegnati;

- a proteggere il bilancio dell'ente locale dall'ordinazione di spese in assenza della regolare assunzione di impegni e della relativa copertura finanziaria attraverso una voce di spesa avente ad oggetto specificamente lavori di somma urgenza oppure anche solo un capitolo di spesa avente oggetto conforme alla natura dei lavori eseguiti in somma urgenza;

-Gli organi preposti al rispetto dei termini e degli iter procedurali relativi; la Giunta deve sottoporre la proposta di riconoscimento di debito al Consiglio, al fine di ricondurre la spesa nell'alveo del bilancio;

-a trasmettere il presente parere al nucleo di valutazione nominato con provvedimento sindacale n. 16 del 25.03.2021;

- A trasmettere ai sensi dell'art. 23 c. 5 della L. 27/12/2002, n° 289, la Deliberazione di Consiglio Comunale di riconoscimento di debito fuori bilancio per lavori di somma urgenza, alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti;

Rimane salva ogni eventuale azione di responsabilità.

Data 16/12/2021

L'Organo di Revisione

Dott. Santo Palermo (\*)

Dott. Ignazio Pluchino (\*)

Dott. Angelo Emanuele Castro (\*)

(\*) firmato digitalmente